



Università Oggi la giornata di studio sulle patologie dermatologiche

«Il Molise darà molto alla crescita scientifica»

L'intervista Il Prof. Fabrizi è Direttore del centro internazionale per la prevenzione della dermatite



Pasquale Lombardi

■ È l'ora in cui la parte antica di Isernia è scossa dalla frenesia degli ambulanti del mercato. Tra una manciata di minuti, nell'aula Magna dell'Università, Giuseppe Fabrizi presiede l'incontro scientifico sulla dermatologia.

Professore, perché questo importante convegno nel Molise?

Vogliamo porre all'attenzione generale la regione Molise non solo come regione in cui la sanità crea problemi economici, vedi il piano di rientro per le spese sanitarie, ma in cui essa sia capace, attraverso l'organizzazione di eventi congressuali, di porsi come fulcro per la crescita scientifica di tutte le strutture, di eccellenza e non, poste al servizio del territorio. Il convegno intende essere una giornata di riflessione e di approfondimento su tematiche riguardanti le più frequenti malattie della pelle sia nel bambino



che nell'adolescente e nell'adulto. E costituisce il primo di una serie di eventi scientifici, che avranno luogo nella regione e che avranno lo scopo di contribuire all'aggiornamento continuo sia per medici specialisti, sia per i medici di medicina generale.

Quali sono, se vi sono, le nuove frontiere della dermatologia?

La dermatologia costituisce la branca più affascinante della medicina perché i risultati di una terapia sono davanti agli occhi di tutti, medici e pazienti stessi. Se il dermatologo effettua una terapia corretta dopo una diagnosi appropriata, il paziente deve migliorare e se ciò non accade questo avviene sotto il controllo diretto del paziente, che può controllare la nostra competenza e la nostra professionalità! Per questo motivo il continuo aggiornamento è indispen-

Termoli

Il prossimo anno

ospiterà

un congresso



sabile, anche per la creazione di servizi sanitari sempre più efficienti e rigorosi, e pertanto la conoscenza delle novità, sia nel campo della comprensione di molte malattie della pelle come la psoriasi, la dermatite atopica, l'acne giovanile ed altre è indispensabile per poter poi attuare delle terapie sempre più mirate, così come la conoscenza di nuovi principi attivi farmacologici ci consentono non solo di trattare in modo più corretto le malattie della pelle ma soprattutto di offrire a questi pazienti una qualità di vita di gran lunga migliore. Basti pensare soltanto ai cosiddetti "farmaci biologici," che hanno dato un contributo notevole ed hanno costituito una svolta epocale nel trattamento di alcune forme gravi di psoriasi e di altre malattie della pelle.

Professore, dove va la dermatologia?

La dermatologia è una scienza in continuo divenire. Ogni giorno vengono pubblicati centinaia di contributi scientifici, su riviste nazionali ed internazionali, che portano alla luce nuove conoscenze ed evidenziano nuovi meccanismi nella comprensione di tante malattie della pelle, sia quelle più frequenti, sia anche riguardanti le malattie rare. L'immunologia, la biologia molecolare e la genetica umana forniscono ogni giorno nuovi elementi per una migliore comprensione delle malattie cutanee e costituiscono spesso un punto di partenza importante anche per i risvolti pratici, riguardanti la terapia. Queste novità di genetica e di immuno-genetica applicate alla farmacolo-

gia ci consentono già di ipotizzare, in un tempo non troppo lontano, la possibilità di preparare e di mettere a punto dei farmaci intelligenti e dei farmaci personalizzati per ciascun paziente, capaci perciò di far guarire l'individuo malato andando a colpire selettivamente le cellule della cute malata, risparmiando pertanto le cellule sane. Queste terapie innovative costituiscono un traguardo che certamente, anche se in tempi relativamente non brevi, consentiranno ai pazienti di guarire meglio e con una qualità di vita senza dubbio più elevata e soddisfacente.

Assieme ai dermatologi del Molise, lei ha fondato una Associazione scientifica, denominata "Adriaderm". Vale a dire...?

Adriaderm ha come obiettivo principale lo sviluppo della comunità dermatologica molisana. Ad essa infatti fanno parte quasi tutti i dermatologi della regione, alcuni colleghi abruzzesi ed altri campani. Adriaderm intende essere un momento di aggregazione culturale e scientifica, che partendo da una connotazione geografica, quale è la regione adriatica, si estende appunto a tutti i paesi che si affacciano sul mare Adriatico, per sviluppare un confronto scientifico necessario per migliorare le conoscenze nell'ambito della dermatologia. Nel mese di aprile del prossimo anno, dal 14 al 16, si svolgerà a Termoli il "1° Congresso Internazionale di Dermatologia", che vedrà confluire esperti e colleghi provenienti dalla Grecia, dall'Albania, dalla Serbia, dalla Bosnia Erzegovina, dalla Croazia e dalla Slovenia e naturalmente anche italiani provenienti da tutte le cliniche universitarie ed ospedaliere che si affacciano lungo le rive dell'Adriatico. Sarà un momento di aggregazione e di confronto scientifico importante ed il Molise si porrà in questo evento come elemento catalizzatore.

Tematiche

Si parlerà

delle malattie

più frequenti
